

[A rischio 220 dipendenti, nuovo vertice fra due settimane](#)

Saga Coffee, ora si cerca un compratore L'ad del gruppo contestato dalle lavoratrici

Bologna, incontro in Regione. «L'azienda tiene fermo sulla chiusura»

Applausi sarcastici, grida e anche insulti ieri all'uscita dell'incontro in Regione per i rappresentanti di Saga Coffee, l'azienda del gruppo Evoca che ha deciso di chiudere lo stabilimento di Gaggio Montano, nel bolognese. Una parte dei 220 lavoratori della Saga, quasi tutte donne, ha manifestato **(foto)** in attesa della conclusione dell'incontro, e il governatore Stefano Bonaccini è sceso a salutare. L'ad del gruppo, Andrea Zocchi, uscendo non ha rilasciato dichiarazioni. Resta l'ipotesi della vendita, ipotesi che, dice il capo di gabinetto della Città metropolitana Sergio Lo Giudice, «fino a oggi non aveva nessun elemento di concretezza, ma rispetto alla quale l'azienda si è impegnata a lavorare e a rivederci tra due settimane. Per ora sembra che la decisione di chiudere sia irrevocabile, vedremo cosa l'azienda riuscirà a mettere in campo rispetto all'individuazione di una nuova proprietà». «È stato un incontro difficile», ammette l'assessore regionale Vincenzo Colla, che parla di operazione «di stampo finanziario che dà in pasto alle banche i lavoratori di Gaggio. Di fronte a una perdita di gruppo da loro motivata di 70 milioni, Gaggio Montano ne perde solo 5». Infine una nota dell'azienda: «Evoca Group ha ribadito piena disponibilità a proseguire il dialogo al fine di identificare tutte le opzioni percorribili per minimizzare l'impatto sociale sulle persone e le comunità locali. Abbiamo accolto l'invito della Regione a utilizzare le prossime due settimane per approfondire possibili ipotesi di reindustrializzazione del sito».



Superficie 33 %